

COALIZIONE DI MESSAGGERI PER CONTRASTARE IL LINGUAGGIO DELL'ODIO SU INTERNET

INTRODUZIONE

Il progetto "Coalizione di messengeri per contrastare il linguaggio dell'odio su Internet", cofinanziato del programma "DIRITTI, UGUALIANZA e CITTADINANZA" della Commissione Europea, è iniziato il 1 ° ottobre 2016 e si concluderà il 30 settembre 2018.

Il progetto è implementato da un consorzio composto da otto organizzazioni di 7 paesi: Associazione per lo sviluppo di Sofia (Bulgaria)- coordinatore del progetto, Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM (Italia), The Languages Company (Regno Unito), Center for Peace (Croazia), People in Need (Repubblica Ceca), Asociația Divers (Romania), Associazione FORMA.Azione (Italia) e Comune di Agii Anargiri-Kamatero (Grecia).

Questo progetto affronta le questioni legate all'incitazione all'odio, in particolare l'incitamento all'odio su Internet mirato ai migranti, rifugiati e richiedenti asilo nei sette paesi partecipanti. Esso affronta la necessità di una risposta più efficace da parte della società civile contro l'incitamento all'odio su Internet condividendo e diffondendo le buone pratiche. L'obiettivo principale del progetto è rafforzare la risposta della società civile a livello nazionale ed europeo al discorso di incitamento all'odio su Internet coinvolgendo attivamente le comunità locali nella creazione e condivisione di potenti contro-narrative contro discorsi xenofobi. Il progetto si concentra su 1) costruzione di coalizioni che coinvolgono più soggetti interessati a sviluppare contranarrativi per rifiutare discorsi di odio e rappresentazione negativa dei migranti e dei rifugiati e 2) diffondere i messaggi positivi attraverso campagna di alfabetizzazione mediatica e sensibilizzazione del pubblico.

Il progetto mira anche a:

- comporre e condividere le buone pratiche per contrastare la diffusione di discorsi di incitamento all'odio contro migranti, rifugiati e minoranze su Internet attraverso campagne di sensibilizzazione;
- presentare nuovi dati sulla natura, la portata e l'impatto dei discorsi di incitamento all'odio su Internet, mirati ai migranti e ai rifugiati, per aiutare le autorità nazionali ed europee a sviluppare politiche di integrazione e di antidiscriminazione più efficaci;
- promuovere la comprensione e la comunicazione condivisa tra le comunità più vulnerabili al linguaggio dell'odio, e alla società in Europa;
- educare e formare gruppi target per ciò che riguarda il linguaggio dell'odio, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione e distribuzione di contenuti web.

Le principali attività del progetto includono:

1. le valutazioni dei paesi e confronto di pratiche per contrastare l'incitamento all'odio su Internet;
2. l'analisi dei contenuti multimediali in ciascuno dei paesi partecipanti e il confronto dei risultati per analizzare la diffusione del linguaggio dell'odio contro i migranti e rifugiati in Internet;
3. creazione di coalizioni nazionali di statali e non statali protagonisti per contrastare discorsi di odio su Internet;
4. sviluppare moduli di formazione e condividere pratiche tra i partner, nonché organizzare eventi con rappresentanti dei gruppi target;
5. campagne pubbliche nazionali per messaggi positivi e sensibilizzazione sull'incitamento all'odio in ciascuno dei paesi partecipanti;
6. creazione di un sito web e una piattaforma interattiva con risorse sulle questioni relative alla incitamento all'odio;
7. conferenza internazionale finale.

FORMAZIONI NAZIONALI SU PROGETTO “COALIZIONE DI MESSAGGERI PER CONTRASTARE IL LINGUAGGIO DELL'ODIO SU INTERNET”

Come previsto nella realizzazione del progetto, durante la seconda riunione regolare del team tenutasi a Perugia (Italia) dal 6 all'8 giugno 2017, i partner hanno discusso la metodologia e il contenuto dei moduli di formazione. Al termine della discussione, hanno concordato diversi aspetti come segue:

1) Aspetti generali:

- 7 corsi di formazione (1 in ciascun paese partecipante)
- Formazione in due giorni
- 60 partecipanti (30 al giorno)

2) Metodologia di formazione

Conformemente ai manuali Bookmarks e WE CAN del Consiglio d'Europa, la metodologia di formazione esamina tre dimensioni che sono classificate in base a diversi livelli di conoscenza o esperienza preesistente. Le tre dimensioni sono:

- acquisire conoscenze sui diritti umani, cosa sono, come sono garantiti e protetti e come vengono applicati online;
- acquisire conoscenze attraverso i diritti umani, assumendo che il processo sia tanto

importante quanto il contenuto della formazione, e che debba essere riconciliato con i valori dei diritti umani;

- acquisire conoscenze sui diritti umani sviluppando le abilità e le attitudini degli studenti per applicare i valori dei diritti umani nelle loro vite, intraprendere azioni per promuovere e proteggere i diritti umani in qualità di messaggeri positivi.

Per questo motivo, i partner hanno concordato di organizzare:

- **lezioni** : che mirano a informare sulla legislazione, l'alfabetizzazione mediatica su Internet e le caratteristiche principali, oltre a trasmettere le conoscenze comuni e sensibilizzare l'incitamento all'odio su Internet;
- **apprendimento non formale**: attività volte ad applicare le conoscenze acquisite e migliorare le competenze necessarie per diventare "messaggeri positivi".

3) Materiali didattici & design - utilizzando strumenti e materiali esistenti:

- o Flusso di lavoro 1, Attività 1.1 - Rapporti nazionali;
- o Flusso di lavoro 1, Attività 1.2 - Analisi del contenuto multimediale;
- o Manuale „Bookmarks“ del Consiglio d'Europa;
- o Manuale „WE CAN“ del Consiglio d'Europa ;
- o Corsi nazionali di formazione e ricerche.

Le attività di formazione, proposte nell'ambito del progetto "Coalizione di messaggeri per contrastare il linguaggio dell'odio su Internet", si basano sull'uso di strumenti e materiali esistenti, sviluppati durante l'attuazione di altri progetti finanziati dalla Commissione europea e il Consiglio d'Europa, e adattati in base ai risultati dell'analisi preliminare della ricerca, degli obiettivi del progetto e dei gruppi target specifici.

4) Il contenuto della formazione

- o Hate comunicazione;
- o Legislazione;
- o Alfabetizzazione dei social media online / su Internet;
- o Stereotipi
- o Contrapposizione/narrazioni alternative.

Date le diverse circostanze e necessità di ciascun paese e sulla base dei risultati delle relazioni nazionali, i partner hanno deciso di sviluppare e attuare la formazione in conformità con gli aspetti concordati e di adattarli individualmente. In effetti, ciascun partner ha definito la forma di formazione in base alle specifiche esigenze nazionali e ai gruppi target coinvolti.

Questa Guida di formazione offre una varietà di materiali e attività di risorse su misura per diversi gruppi target, che variano dai bambini piccoli delle scuole elementari, agli studenti delle scuole superiori, fino agli studenti universitari e adulti. Le attività possono essere ulteriormente modificate per soddisfare gli obiettivi di formazione specifici e i gruppi pertinenti coinvolti.

GUIDA DI FORMAZIONE SUGGERIMENTI E DESCRIZIONE

Composizione della formazione:

Indipendentemente dalla durata e dal gruppo target, la formazione prevede l'implementazione di attività che possono essere suddivise in 3 categorie principali e ciascuna attività affronta argomenti relativi agli obiettivi di apprendimento. Le categorie sono le seguenti:

- 1) ATTIVITÀ INIZIALI:** una o più attività finalizzate alla conoscenza reciproca e alla familiarizzazione con il progetto, i suoi obiettivi e risultati attesi. Per far conoscere il progetto, il formatore può preparare una breve presentazione in PowerPoint o altri formati simili, o semplicemente spiegare ai partecipanti. Inoltre, l'esecuzione di rompighiaccio o piccole attività di conversazione aiuta a mettere i partecipanti in un'atmosfera più informale e ad essere inclini ad ascolto e alla collaborazione per tutta la durata della formazione.

- 2) ATTIVITÀ PRINCIPALI:** I formatori decidono individualmente quale metodologia utilizzare e il numero delle attività principali da svolgere, tenendo conto del programma, del numero dei partecipanti, degli obiettivi specifici e dei risultati attesi dell'attività di formazione. Le attività sono strutturate a partire dall'informazione ricevuta durante l'implementazione del progetto - rapporti nazionali (Flusso di lavoro 1, Attività 1.1) ed analisi del contenuto multimediale (Flusso di lavoro 1, Attività 1.2), nonché i materiali già esistenti relativi all'attuazione del progetto, come il Manuale „Bookmarks“ e il manuale „WE CAN“ del Consiglio d'Europa e altre attività di formazione e ricerca a livello nazionale / internazionale.

È consigliabile fornire una sessione legislativa nazionale ed europea con esempi concreti per fornire ai partecipanti strumenti e strategie e aumentare la consapevolezza delle diverse soluzioni alle numerose sfide che possono incontrare nella loro vita quotidiana. Link utili per legislazione e regolamenti a livello europeo sono forniti a pagina 51 di questo manuale con i materiali di formazione.

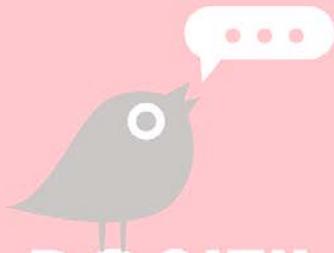
- 3) ATTIVITÀ FINALI:** Per completare la formazione, i formatori svolgono varie attività, come brevi discussioni, per riassumere le lezioni apprese e per fornire prove delle nuove abilità e competenze acquisite dai partecipanti, ma anche attività finalizzate alla valutazione finale dell'intera attività formativa, sulla base di questionari creati ad hoc. Un questionario con i materiali di formazione è presentato a pagina 45 di questa guida.

Selezione e partecipazione dei formatori:

Al fine di garantire contenuti di alta qualità, svolge un ruolo chiave, il coinvolgimento di esperti locali e / o nazionali / internazionali in discorsi di incitamento all'odio, reti sociali, campagne di sensibilizzazione, ecc. Le persone che devono essere coinvolte come formatori potrebbero essere:

- esperti in materia di legislazione nazionale / europea e / o esperti di comunicazione (professori, avvocati, politici, rappresentanti del pubblico, ecc.);
- rappresentanti delle organizzazioni di migranti;
- rappresentanti del movimento "Senza incitamento all'odio"
- rappresentanti di organizzazioni nel campo dei diritti umani;
- rappresentanti di organizzazioni che hanno già attuato progetti e attività simili a livello nazionale o internazionale.

Le pagine seguenti di questa Guida di formazione illustrano esempi di attività specifiche implementate nei paesi partner e affrontano diversi temi. Ogni attività richiede tempi diversi, gruppi target, spazio e attrezzature, ma generalmente hanno gli stessi obiettivi e i risultati attesi.



**POSITIVE
MESSAGERS**

.....
.....
.....
ATTIVITA E TEMI
.....
.....
.....
.....
.....

CITY TEST “MULTI-CULTI”

**TEMPO
10'**

**Formazione
interculturale**

- GRUPPI TARGET**
- Migranti e rifugiati
 - Rappresentanti dei media
 - Autorità pubbliche
 - Provider di servizi Internet e aziende ICT
 - I giovani
 - Organizzazioni non governative
- OBIETTIVI**
- Mostrare che il dialogo interculturale è parte del tessuto urbano ed esisteva prima di noi
 - Collegare conoscenze vecchie e nuove
 - Rompere il ghiaccio e le barriere e creare fiducia
- RISULTATI ATTESI**
- Dare il tono ad apprendimento
- MATERIALI**
- Test online con 10 domande e foto, con una scelta tra più risposte
- SPAZIO & ATTREZZATURE**
- Connessione WiFi

ISTRUZIONI

Faccia domande con immagini, se del caso, su un fatto poco noto sul contributo dei migranti allo sviluppo urbano. Le domande possono essere collegate ad edifici emblematici o piazze progettati da architetti migranti; vari luoghi di culto religiosi; strade a cui è dato il nome di stranieri (migranti) che hanno contribuito allo sviluppo della città; diversi monumenti e la loro storia, ecc.

Le domande possono essere da 5 a 10. Ecco alcuni esempi da Sofia (la risposta corretta è evidenziata):

•L'Accademia nazionale delle Belle Arti è stata fondata nel 1896. Sai chi è il suo primo professore di scultura e da dove viene?

- o Risposta: **A. Boris Shats, Lituania** B. Sasha Popov, Russia
C. Prof. Daltchev, Bulgaria D. Jan Vaclav Murvichka, Repubblica Ceca

- Chi fondò e diresse la prima orchestra a Sofia - Banda di guardia in ottone (1892)?

o Risposta: A. Pancho Vladigerov, Bulgaria **B. Josef Hohola, Repubblica Ceca**
C. Tsanko Tsankov, Bulgaria D. Mihail Saffran, Ungheria

Consenta lavoro di gruppo in 5-10 minuti: divida i partecipanti in piccoli gruppi (fino a 5 persone); assicuri il collegamento di prova; qualcuno nel gruppo legge la domanda e dopo una breve discussione il gruppo decide a cosa rispondere.

Riepilogo (5-10 minuti): quanti di voi si sono sentiti disinformati sulla storia della città? Quali risposte vi hanno sorpreso? Espanda la discussione sul ruolo delle persone nate all'estero e delle città aperte.

Piccoli premi possono essere forniti anche per il gruppo con il maggior numero di risposte corrette (distintivo dei Messaggeri positivi, ecc.).

Fonte: il test di interruzione del ghiaccio è stato creato dal team di progetto SDA. Fa parte del programma di allenamento a Sofia.

IL FIUME DEI COCODRILLI

TEMPO
30'

Discriminazione

- GRUPPI TARGET**
- studenti
 - organizzazioni non governative
 - insegnanti
- OBIETTIVI**
- discutere di pregiudizi, stereotipi, valori e limiti della tolleranza
 - rendersi conto che non esiste solo una risposta corretta - ognuno di noi ha una sua storia, valori, educazione, cultura, esperienza, ecc.
- RISULTATI ATTESI**
- realizzare il meccanismo che usano per valutare qualcuno
 - rendersi conto che è fuorviante condannare qualcuno se non si conosce l'intero contenuto
- MATERIALI**
- fogli di carta, penne
- SPAZIO & ATTREZZATURE**
- non applicabile

ISTRUZIONI

Descrizione

1. Una persona legge ad alta voce la favola del "Fiume dei Cocodrilli".
2. I partecipanti al gruppo classificano i personaggi più amati (1) o meno amati (5). Devono decidere chi è l'eroe più colpevole. Segna le cifre da 1 (il meno colpevole) a 5 (il più colpevole). Nota: nessuno può avere lo stesso segno.

La favola:

C'era una volta un Fiume dei cocodrilli. Era chiamato così perché era pieno di cocodrilli ed era possibile passarvi solo attraversando un piccolo ponte. Su un lato del ponte viveva il ragazzo Gregory, e dall'altra parte una ragazza di nome Abigail. Loro si amavano e si alternavano ad visitarsi - un giorno Abigail andava da Gregory e viceversa.

Una notte, una tempesta si spezzò e ruppe il ponte. Era il turno di Abigail di visitare Gregory, ma non sapeva come farlo senza il ponte. Aspettò qualche giorno e poi andò a chiedere consiglio a sua madre. Sua madre disse: "Un barcaiolo vive giù al fiume, va a chiedere aiuto, forse ti aiuterà".

Abigail andò a vedere il barcaiolo che l'ascoltò con interesse e promise di tragitarla sul fiume, purché passasse la notte con lui. Lei respinse l'idea e tornò da sua madre. Disse con rabbia, "Grazie per il tuo consiglio. Sai cosa vuole che faccia? "E raccontò a sua madre delle condizioni del barcaiolo. "Cosa dovrei fare ora, hmm?". "Sei già matura," disse sua madre, "non posso aiutarti, è una tua decisione che devi prendere da sola."

Abigail attese qualche altro giorno, ma alla fine tornò dal barcaiolo. Fece ciò che le aveva chiesto, e il barcaiolo la tragittò. Abigail si radunò con Gregorio e lui la salutò allegramente, ma dopo un po' le chiese come sia riuscita ad attraversare il fiume. Abigail gli disse la verità. Gregory la ascoltava attentamente e diveniva sempre più arrabbiato. Dopotutto, mandò via Abigail.

La ragazza era tutta in lacrime quando la incontrò un forestiere. Chiese ad Abigail perché stesse piangendo e Abigail gli raccontò la sua storia. Il forestiere si arrabbiò talmente che andò a cercare Gregory, e poi, senza dire una parola, lo picchiò.

Discussione:

Discutere su quali "valori" potrebbero essere stati applicati nel determinare le risposte dei partecipanti (ad es. Lealtà verso amici, ostilità alla violenza, ecc.)

CROCIVERBA DELLE DIVERSITÀ - PRIMI PASSI COME DIVENTARE MESSAGGERI POSITIVI

TEMPO
30'

Diritti umani

- GRUPPI TARGET**
- Studenti, giovani
 - Rappresentanti dei media
 - Rappresentanti di autorità pubbliche
 - Rappresentanti di organizzazioni non governative
 - insegnanti
 - rappresentanti di aziende private
- OBIETTIVI**
- valutare la conoscenza dei termini e dei concetti dei diritti umani e delle libertà
 - offrire termini e definizioni specifici di determinati concetti che possono essere fraintesi
 - rompere il ghiaccio
 - dare nuovi rinvii alle parole
 - formare una base per le informazioni imminenti
- RISULTATI ATTESI**
- comprensione e spiegazione di alcuni termini e definizioni specifici sui diritti umani e accettazione della diversità
 - Migliore consapevolezza delle connotazioni fuorvianti nella lingua rumena in termini dei diritti umani
- MATERIALI**
- Cruciverba con una scelta
 - Parole chiavi: la diversità, quello che va risolto, un foglio per gli appunti. (Allegato 1)
 - Distintivo dei Messaggeri positivi
- SPAZIO & ATTREZZATURE**
- Foglio di carta per i cruciverba, matite

ISTRUZIONI

Risolve il cruciverba creato appositamente dal formatore nella propria lingua nazionale. Ad esempio, la parola chiave in rumeno è "Diversità" e le parole usate per ottenere la parola chiave sono tolleranza, valore, istruzione, pregiudizio, ecc.

SCENARIO

Esegua lavoro di gruppo: 15 minuti per il gruppo per cercare di risolvere i cruciverba. L'attività è svolta individualmente.

DISCUSSIONE:

Una volta che tutti riescono a riempire i cruciverba, i partecipanti discutono sul significato di ciascun termine per chiarire possibili equivoci e per evidenziare le questioni relative all'odio, ai pregiudizi e forniscono esempi di avvio di un dibattito alla comunità locale.

Esempi di sommario: Chi ha trovato la parola giusta per il cruciverba? Quali termini e parole sono difficili da indovinare? Quali risposte l'hanno sorpresa? Cosa ne pensa dell'ambiguità di alcune parole? In che modo questi concetti l'aiutano in modo adeguato nella sua attività?

ESERCITARSI NEL DESIGN THINKING PER SVILUPPARE SOLUZIONI CREATIVE (STUMENTI CREATIVI) PER COMBATTERE L'INCITAMENTO ALL'ODIO SU INTERNET

**TEMPO
120'**

**Soluzioni creative per
contrastare il
linguaggio dell'odio**

- GRUPPI TARGET**
- Migranti e rifugiati
 - Rappresentanti dei media
 - Rappresentanti di autorità pubbliche
 - Provider di servizi Internet e aziende ICT
 - Giovani
 - Organizzazioni non governative
- OBIETTIVI**
- Utilizzare strumenti di progettazione (metodo orientato all'uomo) per affrontare le sfide della società
 - Promuovere l'innovazione e la creatività
 - Affrontare la sfida come un'opportunità di azione collettiva
- RISULTATI ATTESI**
- Maggiore empatia con i rifugiati, i migranti e i bersagli di incitamento all'odio su Internet
 - Passare attraverso l'intero ciclo dalle offerte di idee alla valutazione delle potenziali soluzioni
 - Vedere i benefici dell'azione collettiva per risolvere i problemi sociali
- MATERIALI**
- È necessario un moderatore dinamico per mantenere i livelli di tempo ed energia.
 - Abbracciare tutte le idee su note adesive: Analizzando e interpretando il significato.
 - Combinare temi. Promuovere idee. Migliorare le idee degli altri.
- SPAZIO & ATTREZZATURE**
- Stanza preparata per lavorare in gruppo: tavolo e sedie per ciascun gruppo di lavoro
 - Lavagne bianche, note adesive, pennarelli, storie personali

ISTRUZIONI

Divida i partecipanti in piccoli gruppi, max. 10 persone in ciascuna. Tutti i gruppi lavorano nella stessa stanza. Il moderatore assegna le attività a tutti i gruppi contemporaneamente. Ai partecipanti vengono fornite note adesive, pennarelli e carta da scrivere.

L'esercizio ha i seguenti passi:

Ispirazione: Quale problema vogliamo affrontare nella lingua dell'odio su Internet? (come per esempio, segnalazione insufficiente dei casi, scarsa autoregolamentazione dei media, normalizzazione e crescente approvazione di discorsi di incitamento all'odio su Internet, ecc.).

Il moderatore introduce il tema - l'incitamento all'odio online. I partecipanti sono invitati a lanciare pensieri e ad elencare il maggior numero possibile di problemi di incitamento all'odio. In questa fase, la quantità, non la qualità, importa.

Percezione: Cosa sappiamo dei rifugiati e dei migranti stessi (comportamento, limiti, impatto)? Il moderatore presenta personalità diverse con le loro storie personali e chiede ai gruppi di dare la priorità ai problemi che hanno già identificato e di sceglierne solo uno basato sulla testimonianza dei rifugiati.

Il moderatore conferisce nuovi ruoli a ciascun membro dei gruppi di lavoro: un migrante, un pessimista che non vede alcun senso nelle misure e iniziative, un ottimista che vede gli aspetti positivi delle proposte, i cittadini, i consiglieri comunali. I partecipanti discutono il problema più urgente, scambiano opinioni su come affrontarlo, presentano argomenti per ogni soluzione proposta e infine concordano su quale problema e soluzione lavorare.

Creare idee: Come possiamo fare prototipo della soluzione?

Il moderatore invita i partecipanti a iniziare a sviluppare idee per risolvere il problema e ad elencare 5 idee per risolverlo. Quindi devono dare la priorità e scegliere solo una descrivendo ciò che è necessario per implementarla nella pratica.

Implementazione: Come può essere implementato? Ci sarà l'impatto previsto?

I moderatori invitano i gruppi a creare prototipi della risoluzione - a creare la storia - perché è necessaria e cosa risolverà; elaborare un breve piano aziendale - un budget necessario, includere gli attori chiave, mitigare i rischi.

Sommario:

Ogni gruppo presenta lo strumento creativo che hanno prototipato e si impegna a discuterne con altri sulla sua ulteriore implementazione.

Fonte: il team SDA ha adattato la metodologia del design thinking , cercando soluzioni creative per combattere il linguaggio dell'odio su Internet.

ATTRAVERSO L'EUROPA IN TRENO

TEMPO
60'

Discriminazione

- GRUPPI TARGET**
 - allievi
 - organizzazioni non governative
 - insegnanti
- OBIETTIVI**
 - discutere di pregiudizi, stereotipi, valori e limiti della tolleranza
 - aiutarci a capire come la prima impressione può essere soggettiva e influenzare il nostro atteggiamento e comportamento, sviluppare empatia e rispetto per gli altri
- RISULTATI ATTESI**
 - parlare dei pregiudizi che hanno e di come li creano
- MATERIALI**
 - Foglio per appunti (scenario), penna
- SPAZIO & ATTREZZATURE**
 - non applicabile

Descrizione: Il leader del gruppo distribuisce una copia dello scenario ai partecipanti, legge le istruzioni e consente a ciascun partecipante di selezionare in modo indipendente tre compagni di viaggio con cui vorrebbe viaggiare e tre passeggeri che non avrebbe scelto in nessun modo. I risultati possono essere valutati o in gruppi di tre o sei persone o dall'intera classe. I partecipanti devono sempre specificare i criteri che usano per prendere le loro decisioni.

Fonte: Šišková Tatiana: výchova k tolerance a proti rasismu, Portál, 1998

Scenario: Avete appena preso un treno rapido ed avete iniziato un viaggio di una settimana da Lisbona a Znoimo. È necessario condividere lo scompartimento in cui si viaggia con altri tre passeggeri. Dall'elenco successivo, selezionate quelli con cui preferireste viaggiare e specificate i tre con cui non vorreste viaggiare affatto.

1. Soldato serbo dalla Bosnia
2. Obeso broker svizzero
3. DJ italiano, che è ovviamente pieno di dollari
4. Un'africana che vende pelletteria
5. Giovane artista sieropositivo
6. Un uomo rom che va in Slovacchia
7. Nazionalista basco che va regolarmente in Russia
8. Un rapper tedesco che conduce una vita indipendente
9. Un musicista austriaco cieco che suona continuamente la sua fisarmonica
10. Un lavoratore ucraino che non vuole tornare nel suo paese
11. Una donna rumena di mezza età che tiene tra le mani un bambino di un anno; sprovvisto di visto
12. Una femminista olandese idiosincrasica
13. Skinhead svedese, che sembra essere sotto l'effetto dell'alcool
14. Un tifoso irlandese che sta evidentemente andando a una partita
15. Prostituta polacca da Berlino
16. Un contadino francese che porta nella cesta ben maturo formaggio aromatico
17. Un rifugiato curdo che vive in Germania e si sta recando in Libia
18. Emigrante ceco che è stato appena rilasciato da una prigione portoghese

DISCUSSIONE:

È meglio per i partecipanti specificare i criteri di selezione che usano quando condividono le loro decisioni per la prima volta. Verranno poste le opportune domande dal leader del gruppo che aiuteranno ogni partecipante a scoprire gli stereotipi che si nascondono nelle sue decisioni. Proveranno a nominare questi stereotipi e, insieme agli altri partecipanti, cercheranno le loro fonti e i motivi per cui sono sorti. È bene prestare attenzione al pericolo di generalizzazione, basato su una sola brutta esperienza e quindi applicare questo sommario a un intero gruppo.

VICINI DI CASA

**TEMPO
30'**

**Formazione
interculturale**

- GRUPPI TARGET**
- allievi
 - organizzazioni non governative
 - insegnanti
- OBIETTIVI**
- discutere della diversità, delle nostre paure, stereotipi, soluzioni
 - capire come i pregiudizi possono influenzare il nostro atteggiamento e le nostre azioni
- RISULTATI ATTESI**
- Aprite una discussione sugli stereotipi che ognuno di noi ha nascosto dentro di sé e sul pericolo nascosto nelle generalizzazioni
- MATERIALI**
- Foglio di lavoro, penna
- SPAZIO & ATTREZZATURE**
- Non applicabile

Descrizione:

1. Distribuisca FOGLI DI LAVORO. La metà del gruppo riceve il foglio di lavoro A, e l'altra - il foglio di lavoro B. Legga il compito a voce alta e istruisca i partecipanti ad organizzare una lista a partire da quei vicini con i quali vorrebbero vivere sullo stesso piano del condominio, e a finire con i vicini meno desiderati.
2. Invitai i partecipanti a presentare i loro risultati. Si assicuri che definiscano sempre i criteri che usano quando prendono le loro decisioni. I partecipanti che hanno ricevuto il foglio di lavoro A devono presentare per primi i loro risultati, seguiti dai partecipanti che hanno ricevuto il foglio di lavoro B. Scriva i criteri che hanno usato sulla lavagna.

Fonte dell'attività: www.jsns.cz One World in Schools activity

DISCUSSIONE:

Inizii una discussione sui criteri usati dagli studenti nella loro scelta. Utilizzi le domande appropriate per rivelare gli stereotipi che hanno applicato durante il processo decisionale. Provi ad etichettarli e, come gruppo, cercare le fonti e le ragioni della loro esistenza. Sottolinei il fatto che le decisioni che prendiamo sono diverse quando abbiamo solo informazioni parziali (come in entrambi i gruppi). Presti attenzione al fatto che è pericoloso generalizzare solo sulla base di una sola brutta esperienza e poi adatti questa passata esperienza all'intero gruppo.

In una situazione in cui un partecipante riceve un foglio di lavoro A ma si rifiuta di completare l'attività utilizzando solo l'elenco delle categorie fornite, non è necessario che quest'ultimo continui. È maturo e assai tollerante e non deve essere costretto a completare l'attività.

FOGLIO DI LAVORO A

Si trasferisce in un altro appartamento in un edificio nuovo di zecca e avrà nuovi vicini. Dal seguente elenco, chi preferirebbe? Con chi non vorrebbe vivere sotto lo stesso tetto? Prepara un elenco iniziando dal più preferito.

- slovacchi
- i rom
- arabi
- vietnamiti
- africani
- israeliani
- ebrei
- Americani
- ucraini

FOGLIO DI LAVORO B

Si trasferisce in un altro appartamento in un edificio nuovo di zecca e avrà nuovi vicini. Dal seguente elenco, chi preferirebbe? Con chi non vorrebbe vivere sotto lo stesso tetto? Prepara un elenco iniziando dal più preferito.

- Slovacco disoccupato dalla Slovacchia dell'est
- Famiglia ucraina con due figli; il padre è assunto a lavoro all'università locale
- Un giovane rom che studia giornalismo all'università locale
- Una famiglia ebrea con tre figli, uno dei quali è con disabilità intellettiva

- Israeliano di mezza età che possiede un negozio al piano terra dell'edificio ed è un datore di lavoro di uno dei suoi parenti
- Africana, di cui non sa nulla
- Un gruppo di studenti americani che fanno spesso rumorose feste serali
- Anziana coppia vietnamiti
- Giovane araba, attualmente in maternità con un bambino di due anni

Questo compito è estremamente appropriato per iniziare una discussione sugli stereotipi che ognuno di noi ha nascosto all'interno, così come sui pericoli nascosti nelle generalizzazioni che ognuno di noi fa ogni giorno. Sebbene questa attività "porti a" risultati e un approccio specifico per fare osservazioni, non causa danni. Il grado definito di "semplificazione" o "modello" facilita la comprensione del principio di generalizzazione e inoltre, tutti noi incontriamo una certa forma di semplificazione e generalizzazione nella nostra vita quotidiana.

GIOCO DI RUOLO

TEMPO
60'

**Soluzioni creative
per contrastare il
linguaggio dell'odio**

- GRUPPI TARGET**
- migranti
 - insegnanti
 - funzionari
 - adolescenti
 - membri di gruppi socialmente svantaggiati
 - rappresentanti di ONG e organizzazioni di migranti
- OBIETTIVI**
- informare i funzionari, i rappresentanti delle ONG e le organizzazioni di migranti
 - aumentare la consapevolezza del linguaggio dell'odio
- RISULTATI ATTESI**
- Partecipanti informati sulla metodologia per affrontare i problemi di incitamento all'odio
- MATERIALI**
- carta, penne e sedie
- SPAZIO & ATTREZZATURE**
- camera spaziosa in base al numero di partecipanti

ISTRUZIONI

1) ATTIVITÀ PER RISCALDARE, eseguiti in un cerchio per rompere il ghiaccio e far comunicare il gruppo.

2) ATTIVITÀ SPERIMENTALE 1: " GUARDO IL LUOGO - GUARDO DA DISTANZA"

I partecipanti sono invitati a fare un giro e iniziare a camminare lentamente e poi più velocemente. Allo stesso tempo, a loro viene chiesto di guardare qualcosa o qualcuno, considerato interessante, spingersi più vicino possibile a questo e osservarlo. Dopo una breve osservazione, devono allontanarsi, cambiare la loro posizione e osservare quell'oggetto o persona a una distanza diversa. Processo: Che cosa cambia nella domanda di base?

Il nostro punto di vista sta cambiando. Quando vediamo le cose da diversi punti di vista, li vediamo con una mente più aperta!

ATTIVITÀ SPERIMENTALE 2: I partecipanti diventano giornalisti e creano un titolo di giornale che include notizie contenenti discorsi di incitamento all'odio. Ogni partecipante legge agli altri il titolo che ha creato. Segue una discussione.

3) ATTIVITÀ DI DRAMMATIZZAZIONE

Scenario: Di notte ad Atene. Uno straniero passeggia per la strada. Tre uomini vestiti in nero si avvicinano a lui e iniziano a colpirlo con pugni e tavole. Ci sono diversi testimoni. Qualcuno sta chiamando la polizia.

Questo scenario è dato ai partecipanti in forma scritta. Una volta che lo hanno letto, scelgono il ruolo (la vittima - il migrante albanese, l'autore del crimine - greco, gli amici della vittima, gli amici dell'autore del crimine, la polizia e i passanti). Quindi segue la drammatizzazione e la discussione del loro comportamento.

LE ABILITÀ SOCIALI E DI COMUNICAZIONE

**TEMPO
170'**

**Alfabetizzazione
mediatica**

- GRUPPI TARGET**
- Migranti e rifugiati
 - Rappresentanti dei media
 - Autorità pubbliche
 - insegnanti
 - giovani
 - ONG
- OBIETTIVI**
- Riflessione e autoanalisi dei bisogni specifici dei tirocinanti riguardo alle loro abilità sociali e comunicative necessarie per agire come messaggeri positivi
- RISULTATI ATTESI**
- Consapevolezza del linguaggio dell'odio su Internet
 - Capacità di creare contro-narrazioni
- MATERIALI**
- PPT
 - Immagini insidiose / pubblicazioni web in streaming / articoli stampati
- SPAZIO & ATTREZZATURE**
- Proiettore
 - wifi

FONTI: Questa attività utilizza materiali prodotti durante l'implementazione del Progetto RADAR - Regolamento antidiscriminazione e antirazzismo (Programma "Diritti fondamentali e cittadinanza" JUST / 2013 / FRAC / AG / 6271 <http://win.radar.communicationproject.eu/web/>; 2014-2016) adattati alle esigenze dell'attività di formazione e suddivisi in tre attività:

1. ANALISI DELLE IMMAGINI

Descrizione:

1. Il formatore proietta o distribuisce un'immagine offensiva che causa odio (ad esempio un'immagine di migranti su una nave in mezzo al mare con un testo scritto che dice "Se sono terroristi, restituiamoli a casa!");

2. Il formatore fornisce un questionario a tutti i partecipanti e chiede loro di guardare l'immagine per alcuni secondi prima di completare il questionario;
3. Il formatore distribuisce fogli bianchi e colori a ciascun partecipante, sollecitandoli alla fine dell'attività e dopo aver discusso il questionario, di provare a disegnare l'immagine proiettata, rendendola positiva.

Questionario

1. CONTENUTO E CONTESTO:

- a) Che cosa rappresenta l'immagine?
- b) Descriva il contesto e la situazione in cui avviene l'interazione tra le parti (persone)!

2. STRATEGIA DI COMUNICAZIONE:

- a) Cosa La stupisce, cattura la sua attenzione o La colpisce di più?

3. DISEGNO

- a) Quale colore sembra dominante?
- b) Come interagisce?

4. STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

- a) Quali emozioni, pensieri e considerazioni suscita l'osservazione delle immagini?

5. DISEGNO

- a) Quali elementi non verbali, se presenti, appaiono nell'immagine?
- b) Come interagisce con gli altri elementi di comunicazione presenti nel contesto?

6. ANALISI CRITICA

- a) I partecipanti usano gesti e altri comportamenti non verbali che suggeriscono il razzismo, i pregiudizi, la discriminazione di sesso, l'alienazione, gli stereotipi, il conformismo, i conflitti generazionali, l'isolamento, l'elitarismo?
- b) Quali sono le attitudini sociali, politiche ed economiche, rispecchiate direttamente o indirettamente?

7. STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

- a) Ci sono persone (uomini, donne, bambini) che La impressionano e / o Le piacciono di più?
- b) Se la scena dell'immagine provoca stati d'animo, stili di vita, paragoni o allusioni sessuali?

8. ANALISI CRITICA

- a) Che impatto ha questa o simile immagine sulla popolazione di un paese europeo?

2. ANALISI DI PUBBLICAZIONI SU INTERNET

Descrizione:

1. Il formatore proietta o distribuisce un esempio di un post online su Internet che esprime il linguaggio dell'odio.
2. Il formatore distribuisce un questionario a tutti i partecipanti e li invita a rivedere la pubblicazione per alcuni secondi prima di cominciare a completare il questionario.

Questionario:

1. CONTENUTO E CONTESTO:

- a) Quali sono gli argomenti principali trattati nella serie di pubblicazioni?

2. STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

- a) Che cosa La stupisce, cattura la sua attenzione o La colpisce di più?

3. CONTENUTO E CONTESTO

- a) Descriva il contesto e la situazione delineati nella serie di pubblicazioni.

4. STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

- a) Quali sono le emozioni, i pensieri e le considerazioni che provocano la lettura della serie di pubblicazioni?
- b) Quale stile di discorso (ad esempio ironico, sarcastico, volgare, descrittivo, aggressivo, giocoso o altro) viene utilizzato dall'autore / autori della serie di pubblicazioni?
- c) Ci sono parole o frasi che La colpiscono e / o che Le piacciono di più?
- d) Quali sono i segni o significati più o meno evidenti che compaiono nella serie di pubblicazioni?

5. ANALISI CRITICA

- a) Rivela la serie di pubblicazioni, direttamente o indirettamente, razzismo, pregiudizi, discriminazione sessuale, alienazione, stereotipi, conformismo, conflitti generazionali, isolamento o elitarismo? Quali sono le attitudini sociali, politiche ed economiche che si riflettono direttamente o indirettamente nella serie di pubblicazioni?

- b) Quali sono gli effetti che la serie di pubblicazioni può generare sulla cultura e sulla società di un paese?
- c) Cosa cambierebbe nelle parole, nelle frasi o negli argomenti usati nella serie di pubblicazioni?

3. ANALISI DEI GIORNALI

Descrizione:

- 1. Il formatore proietta o distribuisce un esempio di un articolo di giornale che incita all'odio.
- 2. Il formatore distribuisce un questionario a tutti i partecipanti e li invita a rivedere l'articolo per alcuni secondi prima di cominciare a completare il questionario.

Questionario:

1. Analisi del titolo:

- a) Quali sono le parole / categorie (ad es. musulmano / nero / immigrato / straniero, ecc.) tramite quali le persone sono descritte / etichettate in questo titolo?
- b) A quale collezione naturale (religione / "razza" / etnia / nazionalità) appartengono queste parole / categorie)?
- c) Quale stereotipo o pregiudizio deriva dalle parole / categorie utilizzate nel titolo (ad esempio i musulmani tendono ad essere violenti)
- d) Quali aggettivi qualitativi sono direttamente correlati alla categoria che identifica (etichetta) quegli individui (ad esempio, l'estremista islamico)?

2. Analisi del contenuto dell'articolo:

- a) Come le persone indicate nel titolo sono raggruppate / categorizzate; in altre parole: con quali parole sono classificate nel corpo dell'articolo?
- b) Quali aggettivi qualitativi sono direttamente correlati alla categoria che identifica, etichetta gli individui menzionati (ad esempio, l'estremista islamico)?

3. Esercizio:

- a) Come avrebbe riscritto il titolo in modo che non esprima stereotipi o pregiudizi?
- b) Aggiunga altri commenti che ritiene rilevanti e importanti!

DISCUSSIONE: Dopo ciascun questionario, il formatore e i partecipanti discutono i materiali e le risposte condivisi.

DIVENTATE ATTIVI

**TEMPO
150'**

Discriminazione

- GRUPPI TARGET**
- Migranti e rifugiati
 - Rappresentanti dei media
 - Autorità pubbliche
 - insegnanti
 - giovani
 - ONG
- OBIETTIVI**
- Testare le conoscenze acquisite dai partecipanti
 - Presentare il movimento "No hate speech", i suoi obiettivi e attività, al Consiglio d'Europa
- RISULTATI ATTESI**
- Analizzare gli strumenti esistenti creati per contrastare l'incitamento all'odio e la discriminazione
 - Creare nuovi strumenti per supportare tutti i messaggeri positivi a svolgere attivamente il loro ruolo
- MATERIALI**
- PPT
 - Manuale „Bookmarks“
 - Manuale „We Can“
- SPAZIO & ATTREZZATURE**
- Proiettore
 - wifi

ISTRUZIONI

Il formatore introduce i partecipanti al movimento "No Hate Language", con i suoi scopi e attività, seguite da esempi di discorsi di incitamento all'odio e storie (concetti di contra-storie e storie alternative). Durante la seconda parte dell'attività il formatore introduce i partecipanti al manuale WE CAN (<https://www.coe.int/en/web/no-hate-campaign/we-can-alternatives>) e svolge alcuni esercizi pratici di opposizione all'incitamento all'odio, contenuti nel manuale „Bookmarks“ (<https://rm.coe.int/168065dac7>) del Consiglio d'Europa.

Alcuni esempi di azioni dal manuale „Bookmarks“, correlati al problema che possono essere implementate e adattate sono:

• **Verifica dei fatti (p. 55):** I partecipanti sono tenuti ad agire come "ricercatori" dei politici, sulla questione del linguaggio di odio su Internet, indirizzato a migranti, rifugiati o minoranze. Loro esaminano l'affidabilità delle informazioni, pubblicate online, e sviluppano strategie per la propria pratica.

Partecipazione online (p. 83): Questa attività aiuta i partecipanti a pensare a come usano Internet e come partecipano online. I partecipanti identificheranno e misureranno il loro livello di partecipazione online e pianificheranno il ruolo che vorrebbero avere online in futuro. I partecipanti imparano anche come affrontare i discorsi di incitamento all'odio e come salvaguardare i diritti umani su Internet in un modo più efficace.

• **I nostri diritti su Internet (p. 87):** I partecipanti familiarizzano con la Guida dell'utente Internet ai diritti umani. Devono analizzare i messaggi chiave e le dichiarazioni nella Guida e considerare la loro applicazione nella vita di tutti i giorni.

• **Compili e condivida (p. 135):** I partecipanti completano un diagramma per mostrare le loro preferenze quando condividono informazioni specifiche online e per discutere come essere più cauti quando condividono informazioni personali su Internet.

• **Legga le regole (p. 102):** I partecipanti sono introdotti ai termini di utilizzo o indicazioni per lavorare su un sito Web e prendere provvedimenti per segnalare contenuti inappropriati sul sito web. I partecipanti discutono anche dei vantaggi e degli svantaggi della segnalazione, specialmente in relazione alle funzionalità del Web 2.0.

• **Dire le cose (p. 117):** L'attività utilizza la "discussione dell'acquario" per fare della ricerca dei pregiudizi comuni verso determinati gruppi sociali e coinvolge i partecipanti a pensare in modo critico riguardo le credenze comuni e sviluppare argomenti contro il linguaggio dell'odio.

DEONTOLOGIA O CORRETTEZZA POLITICA?

**TEMPO
120'**

**Formazione
interculturale**

- GRUPPI TARGET**
- Studenti, giovani
 - Rappresentanti dei media
 - Rappresentanti di autorità pubbliche
 - Rappresentanti dell'ONG
 - insegnanti
 - rappresentanti di aziende private
- OBIETTIVI**
- Ottenere una conoscenza generale del linguaggio dell'odio
 - Valutare il livello di empatia, comprensione e atteggiamenti conflittuali
 - Fornire informazioni aggiornate sull'incitamento all'odio a livello nazionale
 - Incoraggiare il pensiero critico
- RISULTATI ATTESI**
- Identificare il linguaggio dell'odio nei mass media e nei social media online
 - Valutare i livelli di incitamento all'odio
 - Riconoscere l'agenda segreta degli odiatori
 - Identificare e creare modi per migliorare la situazione
- MATERIALI**
- Materiale informativo preparato dal formatore (Allegato 2)
- SPAZIO & ATTREZZATURE**
- Foglie di carta, matite, lavagna, pennarelli

ISTRUZIONI

Selezioni dai media principali alcuni argomenti che potrebbero essere rappresentati come un linguaggio di odio, e rendali in un formato di piccoli materiali stampati e discutateli.

SCENARIO:

Per la storia attuale, selezioni 5 persone per interpretare il ruolo dei personaggi: la madre di un bambino, un vicino, un insegnante, un sindaco e un deputato. Tutti dovrebbero cercare di fare tutto ciò che è in loro potere, usando la lingua appropriata del rispettivo personaggio.

Un bambino lasciato alle cure di suo padre è morto per una combinazione di malnutrizione e tubercolosi. La madre del bambino è andata a lavorare in Germania. Il padre era un alcolizzato e viveva con l'assegno di povertà.

Conversazione con la madre del bambino al telefono:

- Da quando la madre non era nel paese, il padre abusava del bambino. Lei mandava a casa dei soldi, ma preferiva risparmiarli e non voleva che il padre distruggesse i suoi sforzi: voleva prendere con sé il ragazzo in Germania quando avrà compiuto 18 anni.

Vicino di casa:

- Il padre picchiava il bambino e lo costringeva a lavorare per lui nel cortile (spaccava le legna, ecc.). Non ha mai visto il padre del ragazzo sobrio nelle ultime tre settimane. Una volta ha catturato il padre mentre cercava di rubare una gallina dal suo cortile.

Insegnante del bambino:

- Il ragazzo era un bambino problematico, incline alla violenza contro i suoi compagni di classe. Veniva da una famiglia molto povera. Un inverno è venuto a scuola senza giacca. Non era interessato a studiare e aveva dei voti assai insufficienti. L'insegnante non aveva mai visto suo padre.

Sindaco:

Quello che è successo in quel posto è serio! La povertà porta solo problemi agli onesti residenti locali. L'immagine del villaggio ne soffrirà.

Deputato

Il caso Frămanca mostra chiaramente che il sistema di assistenza sociale deve essere radicalmente riformato, il che significa che l'assistenza va fornita in un periodo di tempo più breve. Se il padre non viveva di assistenza sociale, avrebbe lavorato e questo non sarebbe successo. Inoltre, le persone socialmente supportate dovrebbero perdere qualsiasi sostegno finanziario dallo stato quando bevono o usano droghe. Il caso non è unico. Cose simili sono successe nei distretti di Otravu e Verișani.

Divida il resto della gente in gruppi di giornalisti (2-3 persone in ciascun gruppo) che devono scrivere la storia del caso Frămanca.

DISCUSSIONE:

Gli articoli preparati vengono letti davanti a tutto il pubblico e vengono poste delle domande per analizzare il livello di odio contenuto nei vari testi. Le differenze vengono annotate in un documento di lavoro perché possano essere viste durante l'allenamento.

Si fanno conclusioni sull'impatto dei media sul linguaggio dell'odio.

Источник: Divers Association

COME RICONOSCERE IL LINGUAGGIO DELL'ODIO

**TEMPO
120'**

Discriminazione

- GRUPPI TARGET**
- Studenti, giovani
 - Rappresentanti dei media
 - Rappresentanti di autorità pubbliche
 - Rappresentanti dell'ONG
 - insegnanti
 - rappresentanti di aziende private
- OBIETTIVI**
- Introdurre i partecipanti ai termini e ai discorsi pertinenti di dominio pubblico
 - Valutare il livello di comprensione del linguaggio dell'odio
 - Affrontare la necessità di riconoscere l'incitamento all'odio nello spazio pubblico in modo tempestivo ed opporgliesi in modo appropriato
- RISULTATI ATTESI**
- Identificare il linguaggio dell'odio
 - Identificare i pregiudizi nelle nostre società
 - Contrastare l'incitamento all'odio con metodi adeguati
 - Offrire sostegno a coloro che diventano vittime di discorsi di incitamento all'odio
- MATERIALI**
- Materiali stampati: esempi di linguaggio di odio da commenti online
- SPAZIO & ATTREZZATURE**
- Foglie di carta, matite, pennarelli, coppie

ISTRUZIONI

Il formatore presenta il gioco "albero" (fonte: Bookmarks- manuale per la lotta con il linguaggio dell'odio online tramite educazione sui diritti umani 2016, Consiglio d'Europa), il che significa che ogni piccolo gruppo dovrà progettare il proprio albero di odio per riconosce le radici dei pregiudizi preesistenti nelle società.

SCENARIO:

Il formatore seleziona esempi del linguaggio dell'odio dai commenti online - distribuiti sotto forma di materiale stampato (Allegato 9):

"Allah - l'invenzione del Diavolo, la moschea è un tempio dell'odio. Il posto dei musulmani non è in Romania. "

"Tutti gli islamisti sono terroristi e tutti i veli arabi devono essere distrutti."

"I transessuali sono anomalie della natura! Il loro posto non è tra di noi. "

"I rom sono criminali invidiosi. Rubano e mentono. Devono essere educati in centri speciali."

"Qui i rumeni sono padroni. Gli ungheresi rubano la Transilvania. Fuori i bozgori, dal paese!."

Vengono formati cinque gruppi di sei membri; riceveranno un materiale stampato contenente una frase, un esempio di discorso di odio. I gruppi devono identificare le radici del discorso dell'odio nell'esempio e disegnare un albero con i suoi rami: canali di comunicazione, istigatori e possibili risultati cattivi o buoni.

DISCUSSIONE:

I risultati vengono presentati all'intero gruppo, quindi vengono incoraggiate le discussioni per identificare le conseguenze e i canali di comunicazione che diffondono l'incitamento all'odio nella società.

LA STORIA DI UN RIFUGIATO. IL LINGUAGGIO DELL'ODIO GENOCIDIO IN RUANDA

TEMPO
35'

Raccontare
storie

- GRUPPI TARGET**
- Organizzazioni che lavorano con i rifugiati
 - insegnanti
 - formatori di insegnanti
 - studenti, autorità locali, dipartimenti d'istruzione
 - Genitori
 - Specialisti responsabili della manutenzione dei curricula
 - Fornitori di servizi Internet

- OBIETTIVI**
- Una comprensione più profonda di un famigerato esempio di odio

- RISULTATI ATTESI**
- Tanto emotivi quanto intellettuali. Il modo in cui le persone in un paese relativamente sicuro e prospero ottengono una sorta di comprensione di come sia essere un rifugiato e di come il genocidio inizia con le parole

- MATERIALI**
- Opuscolo di lavoro del relatore
 - PPT

- SPAZIO & ATTREZZATURE**
- Sala riunioni, proiettore, laptop

ISTRUZIONI

Descriva l'attività come un'opportunità per invitare ospiti e il tipo di discussioni che potrebbero essere affrontate:

Questa attività è un'opportunità per invitare un relatore, forse da un'organizzazione di sostegno, con una forte storia di rifugiati, da condividere con il pubblico.

I relatori possono raccontare la propria storia, la propria storia familiare e includere un'immagine più ampia (statistiche, citazioni, cronologia, ecc.)

Le discussioni possono includere:

Domande e risposte relative alla propria storia;

Discussione su un quadro più ampio (geopolitica, ecc.);

I partecipanti del pubblico fanno collegamenti con le loro vite (se sono di origine migrante o se hanno una rispettiva storia familiare, o se hanno amici / conoscenti che l'hanno)?

Consigliamo di dividere il pubblico in gruppi da 2 a 4 persone per discussioni di gruppo.

Fonte:

Eric Murangwa, Survivors Tribune <http://www.survivorstribune.org/>

LABORATORIO PER CONVERSAZIONI DIFFICILI

**TEMPO
150'**

**Alfabetizzazione
mediatica**

GRUPPI TARGET

- Organizzazioni per i rifugiati e i loro dipendenti (amministratori, direttori delle comunicazioni, gestori dei social media, personale coinvolto nell'impegno verso la comunità)
- Insegnanti
- Formatori di insegnanti
- Studenti, autorità locali, dipartimenti d'istruzione
- Genitori
- Specialisti responsabili della manutenzione dei curricula
- Fornitori di servizi Internet

OBIETTIVI

- Ottenere una migliore comprensione della psicologia dell'incitamento all'odio
- Apprendere alcune capacità comunicative specifiche per resistere alle persone ostili o alle persone che sostengono le opinioni razziste /islamofobiche/antisemite/omofobiche/ sessiste e cercare di disinnescare i discorsi di odio inducendo queste persone a pensare piuttosto che a contrastarle o alienarle.
- Contribuire all'impegno della comunità e alle strategie di comunicazione

RISULTATI ATTESI

- Avere maggiore fiducia nell'impegno e nella lotta con l'odio su Internet
- Essere in grado di implementare strategie efficaci per coinvolgere e contrastare l'odio su Internet
- Valutare la necessità di un pensiero intelligente di fronte a ben organizzate e ben fornite distorsioni della verità su Internet
- Essere in grado di distinguere tra le sfere specifiche dei partecipanti
- Diffondere messaggi positivi per contrastare il linguaggio dell'odio

MATERIALI

- PPT interattivo e audio con transcript
- Lavagna a fogli mobili/Flip charts (facoltativo)
- Note adesive (facoltativo)

SPAZIO & ATTREZZATURE

- Sala
- Computer portatile e proiettore con accesso internet, con audio e altoparlanti

ISTRUZIONI

Questo strumento creativo può essere utilizzato singolarmente (di fronte a un laptop) o in un gruppo di dimensioni medio-piccole (massimo consigliato di 20).

Organizzazione:

1. Mostri la presentazione PowerPoint sullo schermo (con audio attivato)!
2. Stampi copie del testo!

Si assicuri di avere accesso a Internet!

Istruzioni

1. Esegui la presentazione PowerPoint, diapositiva dopo diapositiva!
2. Ascolti la registrazione audio!
3. Segua le istruzioni sullo schermo e segnali i punti chiave del testo stampato (PPT La guiderà)!

Punti chiave:

- Diapositiva 3 (Audio clip 2): cerci il concetto di "echo camera" su Internet;
- Diapositiva 8 (Audio Clip 3): si prenda il tempo di rispondere alle domande sui due concetti chiave e di "comprendere correttamente le dinamiche";
- Diapositiva 9: guardi i rapporti di National Conversation sull'atteggiamento verso la migrazione nel Regno Unito;
- Diapositiva 10 (Audio clip 4): scopra su quale ricerca si basa questa tecnica;
- Diapositiva 11: esplori lo spettro del pubblico target - consideri come usarlo nel suo contesto;
- Diapositiva 12: controlli la registrazione audio per confrontare le sue previsioni;
- Diapositiva 14 (Audio clip 6): Preveda le risposte di Arun prima di ascoltare la traccia audio;
- Slide 15 (Audio Clip 7): una serie di domande sui fatti rispetto le storie;
- Diapositiva 17 (Audio Clip 8): identifichi i suggerimenti di base, forniti nella audio clip;
- Diapositive 18-19: esami i suggerimenti di base;
- Diapositiva 20 (Clip audio 9): scopra perché questa tecnica funziona.

Possibili estensioni dell'attività:

- Discuta la formazione di cui sopra in piccoli gruppi o in sala. E' d'accordo con le tecniche e i principi? Qual è la sua esperienza con questo approccio? Come può farlo lavorando nel suo contesto? Riesca a vedere qualche sfida? C'è qualcosa qui che lo sorprende?
- Fa ricerche su progetti che hanno già utilizzato queste tecniche (vedi Diapositiva 9: Rapporti di National Conversation, LA Leadership Lab, Fear and Hope). Guardi questo video per vedere le tecniche per conversazioni difficili in azione:

https://www.youtube.com/watch?time_continue=305&v=_tdjtFRdbAo

- Abbozzi delle idee su come applicare queste tecniche al suo contesto. Può iniziare, identificando il suo pubblico di destinazione, utilizzando lo Spectrum Slide.
- Crei giochi di ruolo per praticare queste tecniche (faccia a faccia).
- Crei giochi di ruolo online per praticare queste tecniche online.

Fonte: Hope Not Hate: <http://refugeeweek.org.uk/the-secret-to-having-difficult-conversations/>

Video link per queste tecniche in azione:

https://www.youtube.com/watch?time_continue=305&v=_tdjtFRdbAo

RICETTA PER UN AMBIENTE ONLINE TOLLERANTE

**TEMPO
30'**

**Esercizio per
fare una sintesi**

- GRUPPI TARGET**
- Migranti e rifugiati
 - Rappresentanti dei media
 - Autorità pubbliche
 - Fornitori di servizi Internet e aziende ICT
 - Giovani
 - ONG

- OBIETTIVI**
- Riassumere ciò che è stato appreso in modo affascinante, usando le ricette di cucina come metafora delle decisioni pubbliche
 - Crea contenuti positivi (contro) e unirsi alla coalizione di messaggeri positivi.

- RISULTATI ATTESI**
- Fare una sintesi di ciò che è stato appreso;
 - Creare contenuto positivo;
 - Agire come messaggeri positivi

- MATERIALI**
- Foglie di carta e pennarelli

- SPAZIO &
ATTREZZATURE**
- Sala

ISTRUZIONI

Al termine delle attività di formazione, chiedi ai partecipanti di creare la propria storia positiva. Dividi i partecipanti in piccoli gruppi (se non hanno lavorato in piccoli gruppi fino ad ora). Invitali a presentare la loro ricetta per un ambiente online tollerante usando il seguente modello di descrizione della ricetta:

- Titolo della ricetta:
- Ingredienti richiesti:
- sapori caratteristici:
- Preparazione
- Consigli dello chef:

Ecco un esempio di formazione a Sofia:

Ricetta: un mondo digitale privo di odio

Ingredienti: Accesso a banda larga di buona qualità e gratuito; una manciata di aderenti, aperti osservatori volontari; 3-4 media pronti a coprire contro-storie positive; testimonianze personali di persone, oggetti del linguaggio dell'odio.

Sapori caratteristici: Attragga figure pubbliche come oratori positivi!

Preparazione: Ogni volta che un evento innesca un linguaggio di odio, gli osservatori volontari danno l'allarme ai media per pubblicarlo e riferirlo, il che porti a reazioni gli organi che vigilano il diritto. Allo stesso tempo, vengono identificati gli oggetti di incitamento all'odio che offrono supporto emotivo e condividono le loro storie e contro storie.

Consigli dello chef:

Lasci che gli ingredienti buoni parlino da soli, senza esagerare con la cottura / l'uso eccessivo di spezie nelle storie autentiche. Uno chef davvero bravo non ha bisogno di molte attrezzature di lusso, solo impegno e coraggio.

... ma gli errori fanno parte del processo. Impari e continui!

LABORATORIO –LEGGA LE REGOLE

**TEMPO
60'**

**Alfabetizzazione
mediatica**

- GRUPPI TARGET**
- Rappresentanti dei media
 - Giovani
 - ONG
- OBIETTIVI**
- Comprendere i modi in cui le pagine web regolano i contenuti offensivi nelle loro regole interne
 - Esplorare i termini e le condizioni di alcuni siti Web popolari
 - Discutere l'efficacia dell'uso dei meccanismi di segnalazione online
- RISULTATI ATTESI**
- Aumentare la consapevolezza delle regole interne dei siti Web popolari e spesso la regolazione molto libera di contenuti offensivi, incluso il linguaggio dell'odio
- MATERIALI**
- Questionario a p.106-107 del Manuale „Bookmarks“
 - Presentazione Powerpoint
- SPAZIO & ATTREZZATURE**
- Penne, telefoni cellulari o computer con accesso a Internet

ISTRUZIONI

Fonte:

Bookmarks - Uno strumento per combattere il linguaggio dell'odio su Internet attraverso l'educazione nel campo dei diritti umani. Edizione Modificata, 2016; Disponibile su: <https://rm.coe.int/168065dac7> ctp. 102-107.

Istruzioni:

1. Chieda a qualcuno se ha mai letto le regole interne dei siti Web che utilizza (di solito visualizzato nella parte inferiore del sito) e se qualcuno ha tentato di segnalare un commento offensivo o di scrivere al proprietario del sito web.
2. Spieghi ai partecipanti che ci sono tre tipi di regole che si applicano ai siti Web che utilizziamo quotidianamente. Si tratta di leggi internazionali, leggi nazionali e i termini e le condizioni stabiliti dai siti Web. Poiché i siti sono di proprietà di società private, i termini e le condizioni di ciascuno di essi differiscono in larga misura, quindi è difficile scoprire quali contenuti saranno contrassegnati come offensivi, diffamatori o contenenti discorsi di incitamento all'odio o altri contenuti inappropriati.

3. Divida i partecipanti in piccoli gruppi (il numero di partecipanti in un gruppo dipende dal numero di partecipanti alla formazione) e fornisca un questionario a ciascun partecipante o gruppo.
4. Assegna a ciascun gruppo i nomi di diverse web pagine popolari che usano quotidianamente (canali di notizie, social media, clienti di messaggistica istantanea, siti di shopping online, ecc.). Dica loro di cercare le regole, i termini e le linee guida dei siti e cercare di verificare se e come va regolato l'offensivo / contenente il linguaggio di odio / contenuto inappropriato.
5. Dia loro il tempo di compilare il questionario e dica loro di segnalare le proprie osservazioni.
6. Ogni gruppo dovrebbe discutere pubblicamente le proprie risposte e conclusioni.
7. Se c'è tempo a disposizione dopo la discussione, provi a segnalare insieme contenuti inappropriati all'amministratore. Può utilizzare gli strumenti disponibili sui siti Web che ha precedentemente cercato o trovare quelli che possono essere utilizzati per segnalare contenuti inappropriati nel suo paese.

(Alcuni esempi: [https:// www.nohatespeechmovement.org /hate -speech-watch/report/submit](https://www.nohatespeechmovement.org/hate-speech-watch/report/submit)

[http :// www.dostajemrznje.org /](http://www.dostajemrznje.org/) (Croazia), [https:// www.csi .hr/](https://www.csi.hr/) (Croazia)).

Questionario (dal manuale „Bookmarks“):

1. Quanto è facile trovare i termini e le condizioni?
Molto facile / Troppo facile / Difficile / Molto difficile
2. Quanto è facile capire i termini e le condizioni?
Molto facile / Troppo facile / Difficile / Molto difficile
3. È chiaro che cosa può fare per segnalare?
Molto chiaro / Assai chiaro / Non molto chiaro / Molto vago
4. È chiaro che cosa dovrebbero fare gli amministratori quando ricevono una segnalazione?
Molto chiaro / Abbastanza facile / Abbastanza difficile / Molto difficile

Linguaggio dell'odio

5. C'è qualcosa nelle regole e condizioni che si applicano al linguaggio dell'odio?

Sì / No / Non sono sicuro / Nient'altro

6. Il cyberbullismo è menzionato?

Sì / No / Non sono sicuro / Nient'altro

Contenuto inappropriato

7. Le regole e le condizioni dicono qualcosa sui contenuti inappropriati, ad esempio: la pornografia è consentita sul sito?

Sì / No / Non sono sicuro / Nient'altro

Linee guida dei siti Web

8. Il sito include qualcos'altro che Le mostra quale tipo di contenuto viene promosso? Ad esempio, una breve dichiarazione in un luogo più accessibile, qualcosa nella sezione "Chi siamo", "Linee guida".per la pubblicazione "o qualcos'altro?

Sì / No / Non sono sicuro / Nient'altro

Discussione: Consideri che Internet sia ben regolato? Consideri che i meccanismi per i segnali online sono utili? Chi è responsabile per i contenuti illegali online? Qual è il ruolo degli attori internazionali, statali e non statali su questo tema e può nominarne alcuni (come un pubblico ministero, organizzazioni non governative, organismi internazionali, società private)? Segnalerebbe commenti o post dannosi in futuro? Che ne dica della libertà di parola? Cosa suggerirebbe per il miglioramento?

INTERESSE PUBBLICO O L'INTERESSE DEL PUBBLICO

TEMPO
90'

**Esercizio per
fare una sintesi**

- GRUPPI TARGET**
- studenti, giovani
 - Rappresentanti dei media
 - rappresentanti di organizzazioni pubbliche
 - rappresentanti ONG
 - insegnanti
 - rappresentanti di aziende private
- OBIETTIVI**
- Comprendere le differenze tra i due termini
 - Permettere al pensiero critico di valutare situazioni e conflitti nelle condizioni della vita reale
 - Fare sintesi di ciò che è stato appreso
 - Essere in grado di creare un contro-discorso contro il linguaggio dell'odio
 - Avere il coraggio di affrontare il linguaggio dell'odio nella loro vita personale
 - Crea contenuti positivi (contro) e unirsi alla Coalizione di messaggeri positivi
- RISULTATI ATTESI**
- Fare sintesi di ciò che è stato appreso;
 - Creare contenuti positivi;
 - Come impegnarsi in battaglie personali contro l'incitamento all'odio
- MATERIALI**
- Power Point copie (Allegato 6)
 - Materiali stampati - Esempi di media mainstream (Allegato 7)
- SPAZIO & ATTREZZATURE**
- proiettore
 - fogli di carta
 - pennarelli

ISTRUZIONI

Introduzione dei due concetti (Allegato 6) e avvio di discussioni su argomenti rilevanti nella vita reale

SCENARIO:

Crei piccoli gruppi (2-3 persone) per lavorare insieme, per opporsi all'odio dai media. Distribuisca gli esempi multimediali basali che devono essere corretti.

Scriva un testo opposto al testo che aveva ricevuto, contenente il linguaggio di odio!

Copie (Allegato 7):

"Anch'io sono un maiale razzista. Per me il migliore zingaro è lo zingaro morto! Siccome ami ancora gli zingari, voglio che le facciano tutto quello che sanno fare meglio: furto con scasso in casa sua, violentare sua moglie o la figlia, rubarle la carta d'identità, sputarle addosso e picchiarla quando non gli lasci il posto al parcheggio, rubare e smantellare la sua auto, ascoltare la musica a tutto volume, frugare nelle tasche del suo bambino a scuola, rimuovere il suo bambino nella facoltà, solo perché hanno un certificato che sono zingari! Se ho dimenticato qualcosa, voglio che lei si goda tutte gli altri bellissimi gesti che gli zingari possono fare!" (Jon Luchiyan, un ex consigliere comunale Mahmudiya)

"La Romania è nel 27 ° anno di declino demografico e presto non pagherà le pensioni, non ci sarà più chi alimentare i fondi. Nel frattempo, lottiamo con disinfettanti diluiti e le organizzazioni mafiose, contro LGBT. Questi ultimi non vogliono solo depenalizzare (che è accaduto dopo gli anni 90'), ma vogliono la tolleranza (nessuno nega il loro diritto di avere relazioni e di mostrarli in parate di strada), il riconoscimento (lo hanno pienamente, incl. a livello artistico!), ma dopo pochi anni avranno anche loro i matrimoni gay e le adozioni. Ciò significa, bambini cresciuti nello spirito dell'omosessualità; questo significa una natalità più bassa in breve tempo. Fino a scomparire, Dio non voglia ... Forse un altro po 'di esperienza, a poco a poco! 3 mln. firme a sostegno della famiglia tradizionale sono stati depositati in Parlamento ieri in un disperato tentativo di salvare qualcosa. Chissà- l'ultimo tentativo della maggioranza fertile, prima che sia completamente assorbita dalle esigenze di una minoranza sterile" (Olivia Steer, un attivista contro l'uso di vaccini)

"La Galleria del Congo è chiamata la coda delle scimmie. Agli ingressi dello stadio, dove si è svolta la partita, c'era una coda di scimmie, non avete visto?" (Daniel Buzdugan e Mihai Morar, Radio Zu)

DISCUSSIONI:

Presenti i risultati e discutete le trasformazioni del discorso dell'odio in messaggi significativi di tolleranza e accettazione della differenza.



MODELLO DI QUESTIONARIO PER VALUTARE LA FORMAZIONE

MODELLO DI QUESTIONARIO PER VALUTARE LA FORMAZIONE

Valutazione del programma di formazione QUESTIONARIO

Il questionario cerca di raccogliere gli elementi di valutazione in termini di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a cui ha partecipato. Le informazioni raccolte contribuiranno alla valutazione dell'attività e al miglioramento delle opportunità di formazione future.

Di seguito è riportato un elenco di aspetti che richiedono feedback:

- preparazione e informazione preliminare
- contenuto della formazione
- organizzazione e formatori
- prospettive
- atmosfera
- valutazione complessiva

Per fornire una valutazione personale per ciascuna di queste aree, per favore, risponda alle seguenti domande. Per ogni domanda con una scelta tra diverse opzioni, è possibile commentare la valutazione.

Per favore esprima l'opinione liberamente, che, crediamo, sarà sincera e utile per migliorare la qualità del corso di formazione e di tutto il settore!

GRAZIE

INFORMAZIONE GENERALE

Luogo di formazione _____ data _____

INFORMAZIONE PER IL PARTECIPANTE (facoltativo)

Sesso M F

Attività professionale

Esperienza precedente (corsi di formazione, eventi, ecc.), relativi a discorsi di incitamento all'odio, diritti umani e alfabetizzazione mediatica

1 – ATTIVITÀ PRELIMINARI

Le attività svolte nell'organizzazione della formazione - così come le informazioni organizzative e logistiche fornite - sono complete e utili

1 2 3 4

Suggerimenti / Feedback _____

2 – CONTENUTO DELLA FORMAZIONE

Il contenuto della formazione era in linea con gli obiettivi generali dichiarati, nonché completo e aggiornato.

1 2 3 4

Suggerimenti / Feedback _____

3 – STRUMENTI E METODOLOGIA ADOTTATA / 1

La metodologia di supporto alla formazione adottata, in particolare per quanto riguarda le presentazioni, le esercitazioni proposte e l'esperienza condivisa, è stata efficace e ha facilitato il coinvolgimento attivo dei partecipanti.

1 2 3 4

Suggerimenti / Feedback _____

4 – STRUMENTI E METODOLOGIA ADOTTATA / 2

L'esercizio e il lavoro di gruppo suggerito dai formatori hanno aiutato i partecipanti ad acquisire una comprensione più profonda dei materiali forniti e del significato fondamentale del progetto stesso.

1 2 3 4

Suggerimenti / Feedback _____

5 – STRUMENTI E METODOLOGIA ADOTTATA / 3

L'uso dei modi creativi per coinvolgere i partecipanti come messaggeri positivi è stato efficace e piacevole.

1 2 3 4

Suggerimenti / Feedback _____

6 – FORMATORE: NOME DEL FORMATORE (Formatore 1)

Il formatore è preparato e in grado di comunicare chiaramente il contenuto delle diverse sessioni, tiene conto delle differenze tra i partecipanti e utilizza casi / esempi appropriati.

1 2 3 4

Suggerimenti / Feedback _____

7 – FORMATORE: NOME DEL FORMATORE (Formatore 2)

Il formatore è preparato e in grado di comunicare chiaramente il contenuto delle diverse sessioni, tiene conto delle differenze tra i partecipanti e utilizza casi / esempi appropriati.

1 2 3 4

Suggerimenti / Feedback _____

9 – FORMATORE: NOME DEL FORMATORE (Formatore n)

Il formatore è preparato e in grado di comunicare chiaramente il contenuto delle diverse sessioni, tiene conto delle differenze tra i partecipanti e utilizza casi / esempi appropriati.

1 2 3 4

Suggerimenti / Feedback _____

11 -ATMOSFERA

Durante le sessioni di lavoro, è stato possibile lavorare insieme, scambiare opinioni e con colleghi presenti imparare gli uni dagli altri .

1 2 3 4

Suggerimenti / Feedback _____

12 -PROSPETTIVE

Consideri che la formazione abbia spianato la strada a ulteriori sviluppi di iniziative, progetti, sessioni creative, ecc. per contrastare il linguaggio dell'odio su Internet?

1 2 3 4

Suggerimenti / Feedback _____

13 –VALUTAZIONE COMPLESSIVA

La formazione ha risposto alle Sue aspettative iniziali?

1 2 3 4

Suggerimenti / Feedback _____

E' interessato a partecipare ad altri corsi sullo stesso argomento in futuro?

SI NO

Raccomanderebbe a qualcuno dei suoi colleghi di partecipare a questo seminario?

SI NO

Suggerimenti per formazioni in futuro:

Grazie!



.....

.....

.....

LINK UTILI

.....

.....

.....

.....

LINK UTILI

Consiglio d'Europa

-WE CAN! Manuale – <https://rm.coe.int/168070e3d3>

-Bookmarks- http://www.nohatespeechmovement.org/public/download/Bookmarks_online.pdf

Progetti europei

COALIZIONE DI MESSAGGERI:

•Rapporto comparativo:

https://positivemessengers.net/images/library/pdfs/comparative_report-1.1.4.09.pdf

•Materiali di formazione dal Regno Unito:

<https://www.languagescompany.com/pmdownloads/>

•Materiali preparati: <https://positivemessengers.net/en/library.html>

RADAR (Regulating AntiDiscrimination and AntiRacism) - JUST/2013/FRAC/AG/6271):

•Linee guida: [http://win.radar.communicationproject.eu/web/wp](http://win.radar.communicationproject.eu/web/wp-content/uploads/2016/11/RADAR-Guidelines-EN.pdf)

[content/uploads/2016/11/RADAR-Guidelines-EN.pdf](http://win.radar.communicationproject.eu/web/wp-content/uploads/2016/11/RADAR-Guidelines-EN.pdf)

PRISM (Preventing Redressing & Inhibiting Hate Speech in New Media):

•Strumenti di formazione: [http://www.prismproject.eu/wp-](http://www.prismproject.eu/wp-content/uploads/2016/09/prism_educational_toolkit_for_working_with_young_people_may_20161.pdf)

[content/uploads/2016/09/prism_educational_toolkit_for_working_with_young_people_may_20161.pdf](http://www.prismproject.eu/wp-content/uploads/2016/09/prism_educational_toolkit_for_working_with_young_people_may_20161.pdf)

eMORE - Monitoring and Reporting Online Hate Speech in Europe:

•Вебсайт: <https://www.emoreproject.eu/>

Movimento "Senza incitamento all'odio"

PREZI

•[Introduction to No Hate SPeech Movement](#) от Balint Josa

DEFINIZIONI

- [The Council of Europe's work on Hate speech](#)
- [CM\(2015\)74-addfinal](#) 19 May 2015

"Combattere l'estremismo violento e la radicalizzazione che conduce al terrorismo"

– Piano d'azione

- [ECRI GENERAL POLICY RECOMMENDATION N.15](#) adottato l'8 dicembre 2015

VIDEO

- [Official Campaign Video](#)
- [How to report at the Hate Speech Wacht - No Hate Speech Movement](#)
- [REACT TO HATE SPEECH !](#)
- [HOW TO REACT TO HATE SPEECH!](#)
- [No Hate Ninja Project - A Story About Cats, Unicorns and Hate Speech](#)

- [No Hate Speech Movement - Short Movie](#)
- [We CAN! Campaign - No Hate Speech Movement](#)

LA CAMPAGNA

- [The Campaign Platform](#)
- [The Online Activists](#)
- [Hate Speech Watch](#)
- [The Blog](#)
- [Action Days](#)
- [Visual, Materials and Videos](#)

MANUALI

- [Bookmarks](#)
- [We Can! Alternatives](#)
- [Compass](#)
- [Composito](#)
- [Gender Matters](#)
- [Education for Democratic Citizenship and Human Rights Education \(EDC/HRE\)](#)
- [Educational Pack](#)

ALTRO

Camden Principles on Freedom of Expression and Equality:

<http://europeanjournalists.org/mediaagainsthate/camden-principles-on-freedom-of-expression-and-equality/>